



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo
"PAOLO ROSETI"
via Giardino,131 - BICCARI (FG)
tel. 0881 593147 fax: 0881 593344



P.I. (P.A.I.)

Piano per l'Inclusione

Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013
Nota 27/06/2013; Indicazioni MIUR 22/11/2013
Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66



Siamo fatti «di... versi», perché siamo poesia.
(Guido Marangoni)

PREMESSA

Il nostro Istituto pone al centro dell'attività educativa la persona, favorisce inclusione e piena partecipazione alla vita scolastica di tutti gli alunni, considera la diversità valore aggiunto per l'azione educativa e risorsa per l'intera comunità scolastica.

La Direttiva del Ministero della P.I. concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" emanata il 27 Dicembre 2012 ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- ✓ Alunni con disabilità (legge 104/1992);
- ✓ Alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- ✓ Svantaggio sociale e culturale;
- ✓ Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva auspica la personalizzazione dell'apprendimento.

L'obiettivo è intercettare e interpretare i bisogni di una comunità sociale sempre più complessa e variegata, attivando concrete pratiche educative, sulla base delle nuove teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative.

La nostra comunità educante attiva facilitatori e realizza contesti e ambienti di apprendimento accoglienti, funzionali e sereni.

Una vera attenzione verso l'inclusione scolastica implica una profonda riflessione sulle tematiche educativo-didattiche, sugli stili d'insegnamento, sulle scelte metodologiche, sulla gestione della relazione educativa, sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva, sugli approcci curricolari e permettere a tutti la piena espressione delle proprie potenzialità garantendo il pieno rispetto dell'uguaglianza e delle opportunità.

IL P. I. – PIANO PER L'INCLUSIONE

Il Piano per l'inclusione (P. I.) è uno strumento che consente alle Istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, con l'obiettivo generale di garantire una didattica individualizzata e/o personalizzata.

Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, di supporto e di integrazione degli apprendimenti, fino alla pianificazione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o di un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, si intende contrastare la dispersione scolastica, promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno e garantire a tutti gli alunni la piena realizzazione di sé nella propria peculiare espressione e singolarità.

Nel Piano vengono proposte azioni volte al miglioramento del grado d'inclusione, al fine di costruire un concreto impegno ed uno strumentodi lavoro dinamico, mediante revisioni e integrazioni in itinere.

STRATEGIE

Il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, delineando i seguenti indicatori:

- ✓ definire pratiche condivise all'interno dell'istituto comprensivo in tema di accoglienza e integrazione/inclusione;
- ✓ progettare attività laboratoriali per trasmettano il valore della collaborazione;
- ✓ sviluppare le abilità sociali, comunicative ed emotive dell'alunno per realizzare una consapevole inclusione;
- ✓ Per la Scuola Secondaria di I Grado, concordare i voti delle verifiche intermedie e finali (scrutini) con i docenti di sostegno ed eventualmente inserire le proposte nel RE;
- ✓ promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti e Ambiti territoriali, Associazioni, Asl;
- ✓ favorire un clima d'accoglienza nella scuola per rimuoverne eventuali ostacoli;
- ✓ potenziare la relazione con le famiglie.

CRITICITÀ

- Passaggio di informazione fra i Dipartimenti responsabili degli interventi integrativi con conseguente ricaduta nella valutazione curricolare;
- Progettualità di interventi efficaci, personalizzati e flessibili tra tutti gli alunni, con gli Enti preposti (Piano di zona e Comune).
- Valutazione

OBIETTIVI

Il nostro Istituto, mediante gli strumenti pedagogici e didattici più opportuni, intende perseguire i seguenti obiettivi:

- ✓ promuovere la massima attenzione ai bisogni di ogni singolo studente;
- ✓ rimuovere le barriere e gli impedimenti di natura fisica, psicologica, relazionale, sociale e di contesto;
- ✓ garantire a ciascuno il massimo successo nella costruzione del progetto di vita;
- ✓ programmare percorsi formativi individualizzati/personalizzati, calibrati sulle potenzialità di cui ognuno;
- ✓ adottare strategie di valutazione coerenti e basate su osservazioni globali, che tengano conto dell'intero percorso formativo del ragazzo e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel P.E.I.
- ✓ coinvolgere famiglia e agenzie territoriali nelle proposte educative;
- ✓ attivare percorsi di formazione
- ✓ realizzare progetti e attività laboratoriali in collaborazione con esperti esterni.

- ✓ predisporre spazi e momenti di confronto e di riflessione tra pari e/o tra pari ed esperti presenti sul territorio. In particolare si cercherà di realizzare il Consiglio di Cooperazione (due incontri iniziali e 5 incontri durante l'anno) e un percorso di educazione emotiva e lettura dialogica che interesserà tutte le classi, per l'intero anno scolastico;

Piano per l'Inclusione a.s. 2023-2024

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità- Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo Grado

A. Rilevazione dei BES presenti A.S. 2022/23:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		21
➤ minorati vista		
➤ minorati udito		
➤ Psicofisici		
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		6
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		4
➤ Linguistico-culturale		2
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ Altro		
Totali		
% su popolazione scolastica (9,4 %)		
N° PEI redatti dai GLO		18+ 3 PEI Provvisori
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		6

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in ...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccologruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccologruppo	No

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
--	---	-----------

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccologruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione ai GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti di sostegno specializzati	Partecipazione ai GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione ai GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: Progetti di recupero	Si

D. Coinvolgimento personaleATA	Assistenza alunni con disabilità	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	

	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No				
F. Rapporti con servizi socio sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS /CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità (Pof)	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili (Pof)	Si				
	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.						X
Altro: Monitoraggio bisogni educativi degli alunni						X
Altro: Lavoro in team per rilevazione, monitoraggio e predisposizione di PEI e PDP						X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno 2023/24

- **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Chi fa cosa**

- **IL DIRIGENTE**

- È garante del processo di inclusione dell’alunno con BES.
- Individua e gestisce le risorse umane ed economiche per rispondere alle esigenze di inclusione.
- Convoca e presiede il GLI, GLHI, GLO.
- Viene informato dalle Funzioni S. rispetto agli sviluppi del caso considerato.
- Convoca e presiede il Consiglio di Classe e Interclasse.

LA FUNZIONE STRUMENTALE “Sostegno e Inclusione”

- Collabora con il Dirigente Scolastico,
- attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti, partecipa al GLI.
- Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI Provvisorio, PEI e PDP).
- Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva.
- Fornisce spiegazioni sull’organizzazione della scuola.
- Accoglie e fornisce indicazioni circa i casi assegnati ai nuovi docenti.
- Coordina tutte le attività della scuola riguardanti l’integrazione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.

- Coordina gli incontri dei GLO – Gruppi di lavoro operativi - per la revisione e l’aggiornamento dei PEI e la stesura dei PEI Provvisori per gli alunni di nuova certificazione.
- Cura i contatti con l’ASL, le famiglie, il Comune.
- Promuove la partecipazione degli alunni con disabilità a tutte le iniziative all’interno e all’esterno della scuola.
- Partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l’inclusione.
- Promuove l’impegno programmatico per l’inclusione collaborando all’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.
- Cura i rapporti con il CTS - Centro Territoriale di supporto.
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO, tradotte in PEI. Per i DSA
- Fornisce le indicazioni per la redazione del PDP nell’ambito dei Consigli di classe. Per gli altri BES
- Rileva i BES presenti nella scuola.
- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere.
- Fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi.
- Supporta l’intera comunità educante nell’acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi.

DOCENTI DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA:

I docenti svolgono attività di recupero motivazionale nei confronti di alunni in difficoltà o demotivati.

COLLEGIO DOCENTI:

- delibera il PI;
- definisce criteri di utilizzo funzionale delle risorse umane;
- propone corsi di formazione.

DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO:

- Organizzazione riunioni per attività progettuali e didattiche
- Definizione obiettivi disciplinari comuni e individuazione di competenze
- Definizione dei contenuti essenziali per le attività formative
- Individuazione di criteri comuni per la valutazione
- Gestione dei fascicoli personali degli alunni con BES
- Promozione delle iniziative relative alla sensibilizzazione per l'inclusione scolastica di tutti gli alunni
- Definizione della modulistica e personalizzazione della stessa a livello di istituto
- Definizione dei percorsi formativi per docenti e genitori per sviluppare strategie educative comuni
- Precoce monitoraggio situazioni di svantaggio e BES

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il nostro Istituto è particolarmente attento a fornire le più idonee proposte formative all'intera comunità scolastica nonché ad aprirsi al confronto con esperti, al fine di rispondere in maniera coerente e completa ai bisogni degli alunni

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Ogni studente verrà valutato in base ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie operate. La valutazione è personale come personali i livelli di partenza. All'alunno è richiesto il raggiungimento degli obiettivi minimi o specifici esplicitati nel PEI.

I docenti valutano il contributo che l'alunno ha dato, il cammino effettuato e non lo stato in essere di ogni singola performance, nonché la capacità di destreggiarsi e di porsi nei confronti delle richieste del docente e della materia, dimostrando la risposta a lui più congeniale e più adeguata. Oggetto di valutazione è quindi il percorso e non il livello di appartenenza.

La valutazione travalica parametri rigidi, riportati a specifiche e puntuali verifiche, sebbene saranno, in alcuni casi, fattibili e programmate.

In tutti i casi, la valutazione sarà condivisa con il docente di sostegno, nel rispetto degli obiettivi e delle potenzialità dell'alunno, del dispiegarsi delle attività programmate, dei progressi ottenuti e dell'autonomia raggiunta, anche relativi a compiti e richieste che rientrano nella semplice gestione quotidiana dei compiti scolastici.

Ove possibile, in relazione agli obiettivi minimi riferiti alla programmazione della classe (quindi non differenziata) si potrà fare riferimento alla griglia di valutazione allegata.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le attività di sostegno saranno organizzate in virtù delle necessità e dei bisogni degli alunni, tenendo conto delle ore di frequenza scolastica, delle ore a disposizione dei docenti, della presenza, o meno, di educatori assistenziali. Saranno previste attività di sostegno individualizzate, a piccoli gruppi, laboratori anche per classi aperte.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversiservizi esistenti

La scuola, aprendosi alla collaborazione, accede alle risorse del territorio, prime fra tutte quelle delle amministrazioni locali e dei servizi territoriali, stringendo con loro un patto di sostegno reciproco che potrà favorire il conseguimento di risultati migliori.

Per quanto riguarda le risorse esterne, il nostro Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio: ASL, SERVIZI SOCIALI dei Comuni di residenza degli alunni, e specialisti quali logopedista, educatori, psicologo provenienti dalle cooperative nell'ambito dell'integrazione scolastica (PIANO DI ZONA) e non. Ove sia prevista l'assegnazione dell'educatore, che lavora a stretto contatto con i docenti di classe secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale, la scuola collabora anche con le cooperative che operano sul territorio e che forniscono il personale educativo. Le attività degli educatori consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti. La scuola inoltre si impegna a concordare ed attuare un corretto e puntuale piano degli interventi riabilitativi necessari (logopedia, fisioterapia, psicomotricità, comunicazione aumentativa alternativa), offrendo ampia disponibilità di consulenza con gli operatori specifici. Per quanto riguarda gli Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da neuropsichiatri, psicologi), i docenti segnalano, in accordo con le famiglie, gli alunni in difficoltà al servizio sanitario per una valutazione o consulenza, raccomandando alle famiglie di prendere contatti e appuntamenti direttamente presso il servizio di Neuropsichiatria Infantile del territorio di appartenenza. Con gli esperti dell'ASL si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione al fine di contribuire alla valutazione della qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto. In sede di incontri del Gruppo di Lavoro Operativo danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, e del PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PF.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte e invitate a partecipare attivamente nell'organizzazione della comunità scolastica, attraverso Consigli di classe, colloqui scuola-famiglia, assemblee e incontri tematici.

La scuola deve cercare di comprendere le problematiche familiari, aumentando la qualità dell'ascolto e dell'osservazione, per pianificare idonei interventi formativi.

L'inclusione costituisce impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica e per questo la Scuola e le famiglie stipulano, a inizio anno, un "patto di corresponsabilità".

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Ciascun docente realizza l'impegno programmatico per l'inclusione nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare e si impegna ad elaborare attività che tengano conto dei vari stili di apprendimento e delle strategie di una didattica inclusiva, quali:

- apprendimento collaborativo attraverso attività in piccoli gruppi;
- tutoring;
- uso di mediatori didattici;
- uso di mappe concettuali;
- uso di schemi;
- attività laboratoriali;
- token economy
- learning by doing
- Flipped classroom

L'individualizzazione e la personalizzazione saranno perseguite mediante idonee metodologie e strategie, predisposizione di attrezzature e ausili informatici adeguati.

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, a monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni e dell'intero percorso scolastico e a favorire il successo della persona nel rispetto della propria identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse esistenti saranno messe a disposizione di tutti per un concreto cambiamento inclusivo.

Risorse e beni materiali:

- materiale didattico ed informatico, innovativi e inclusivi;
- laboratori di informatica per proposte didattiche personalizzate (schede, mappe, powerpoint e altro) da utilizzare per le verifiche orali o per le presentazioni in classe;
- laboratori per progetti a classi aperte, per un rinforzo delle motivazioni ed il potenziamento delle capacità/abilità individuali;
- palestra e spazi esterni, idonei a favorire la socializzazione.

Le risorse umane e professionali presenti saranno valorizzate mediante

- corsi e/o master di specializzazione per acquisire conoscenze e competenze sul tema delle difficoltà scolastiche con B.E.S, acquisite dai docenti in virtù di partecipazione a corsi/master di specializzazione o di comprovata esperienza sul campo;
- formazione in materia di counseling, mediazione scolastica, materie psicopedagogiche o affini;
- condivisione dell'esperienza professionale acquisita dai docenti specializzati nel sostegno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per la realizzazione dei progetti di Inclusione la Scuola si adopera per contattare e coinvolgere logopedista, educatori, assistente di base, psicologo, assistente alla comunicazione, mediatori culturali linguistici e, laddove presenti, per distribuire tali risorse nella maniera più funzionale possibile.

Infine, le risorse tecnologiche fungeranno come ausilio al processo di inclusione così come pc portatili (utili soprattutto per gli alunni DSA) o tablet.

A tal fine saranno inoltre incentivate tutte le iniziative formative tra docenti, a cascata, sulle metodologie didattiche più appropriate al contesto classe.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Continuità con i Docenti della Scuola Primaria per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione nelle classi prime;
- Attività di orientamento per gli alunni

- La scuola si adopera a realizzare le seguenti fasi di transizione:
 - Continuità tra i 3 gradi di istruzione: infanzia – primaria – secondaria di I grado;
 - Continuità della modalità educativo-formativa con la scuola di provenienza;
 - Incontri programmati fra gli insegnanti delle classi di passaggio;
 - Partecipazione dell'insegnante di sostegno del grado scolastico frequentato, alla fase di accoglienza e di inserimento nella classe del grado scolastico successivo;
 - Trasferimento delle informazioni relative e delle strategie operative utilizzate ai fini dell'inclusione;
 - Successi riscontrati ed individuazione di nuove modalità e di nuove strategie per stimolare i punti di forza;
 - Orientamento scuola secondaria di I grado – Scuola Secondaria di II Grado.
 - Riunioni con i genitori prima delle iscrizioni.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

Deliberato dal Consiglio d'Istituto in data

– Delibera